

ACQUEDOTTI IN GRANDA

Servono 41 milioni per ridurre la dispersione

Tubature vecchie e una rete lunga 10 mila chilometri che richiede interventi di manutenzione ogni giorno. Quello che è già stato definito il “Piano Marshall dell’acqua” riceverà il finanziamento dal Pnrr?



■ CUNEESE

di MATTIA CLERICO

Forte caldo, siccità che dura ormai dall'anno scorso e che sta riducendo all'osso le sorgenti e una rete idrica decisamente obsoleta, con grosse perdite e interventi necessari nei nostri paesi praticamente ogni giorno. È questo il quadro, poco rassicurante, emerso la mattina di martedì 26 luglio durante la conferenza indetta dalla Regione Piemonte a Torino, per fare il punto della situazione sul tema sempre più attuale e scottante della dispersione idrica. Ad aprire i lavori c'era l'assessore regionale Matteo Marnati, che ha innanzitutto annunciato a strettissimo giro un incontro sul tema con il ministro Roberto Cingolani. Lo stesso Marnati ha poi tracciato un quadro generale sull'acqua a livello piemontese, riferendo: «La situazione non è rosea, se pensiamo che l'emergenza durerà ancora per il mese di agosto e anche probabilmente a settembre. Possiamo però annunciare che nei prossimi 4 anni, da ora al 2026, la Regione ha un piano di investimenti importante sulla rete idrica. Verranno finanziati interventi di miglioramento per 486 milioni di euro. Il costo dell'acqua per i cittadini piemontesi è tra i più bassi in Italia e si potrebbe ritoccare al rialzo in modo da avere maggiori risorse economiche per gli interventi, ma per ora abbiamo deciso di non modificare le bollette». Sono poi intervenuti i sei referenti dei rispettivi Ato (Ambito territoriale ottimale) piemontesi, gli organismi pubblici che si spartiscono la gestione della rete idrica regionale, i quali hanno inquadrato le differenti situazioni, scendendo nei det-

tagli degli investimenti futuri. Ogni Ato ha partecipato a maggio ad un bando di finanziamento per la riduzione delle perdite idriche, legato al Pnrr: si resta in attesa di capire quali e quanti progetti riceveranno i soldi.

IL 37% DELL'ACQUA NELLE CONDOTTE VA PERSO

Per il nostro ambito, quello Cuneese, sotto la gestione dell'Ato4, è intervenuto l'ing. Paolo Galfrè. «La rete idrica cuneese è lunga 10 mila chilometri, è vetusta e attraversa un territorio vasto più della Liguria, ma a bassa densità abitativa, quindi molto propenso alle dispersioni - ha spiegato -. Gli investimenti sugli acquedotti sono iniziati nel 2006. Negli ultimi anni sono stati impegnati 6 milioni nel 2020 e 8 milioni nel 2021. Ora, per contenere l'emergenza idrica di questi giorni, servirebbero però in tempi brevissimi altri 20 milioni di euro; a questo proposito abbiamo consegnato una relazione alla Regione. Ci sono inoltre 21 interventi già finanziati, per 1 milione e 350 mila euro circa, che partiranno a breve. È fondamentale ridurre le perdite. Nel Cuneese va perso il 37% dell'acqua prima di arrivare a destinazione. Il nostro obiettivo è ridurre questo dato del 4% entro il prossimo anno. Anche Ato4 ha partecipato al bando sulla dispersione idrica del Pnrr - ha aggiunto Galfrè -. Abbiamo preparato un progetto da oltre 41 milioni di euro, che richiede un contributo pubblico di 37 milioni e un cofinanziamento nostro di circa 4 milioni. Speriamo davvero che il nostro “piano” venga premiato e finanziato, altrimenti saranno problemi per tutti».

MONREGALESE, LANGA E CEBANO PER ORA NON RISCHIANO CHE MANCHI L'ACQUA

Per ora non sembra a rischio l'approvvigionamento d'acqua nelle nostre zone. Le sorgenti delle valli Corsaglia e Vermenagna riforniscono in modo regolare gli acquedotti, anche se “Alac” fa sapere che co-

munque non sarebbero possibili in nessun modo incrementi al fabbisogno. Nella zona di Farigliano, “Calso” sta ultimando i lavori di collegamento ad una condotta a servizio di Carrù dove sono i pozzi a garantire portate sufficienti ai bisogni della popolazione. I Comuni più grandi e popolati della Granda sono, di norma, alimentati con pozzi di profondità dove non si registrano diminuzioni. Il quadro della situazione degli acquedotti di tutto il Cuneese è stato tracciato durante il tavolo tecnico convocato la settimana scorsa dall'Ato4 Cuneese.

CIRIO NOMINATO COMMISSARIO PER L'EMERGENZA SICCIÀ

Già commissario per la pandemia da Covid, poi referente per l'alluvione e per la Peste suina, un paio di giorni fa il governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio, è stato nominato anche commissario per l'emergenza siccità in Piemonte. Lo stesso Cirio ha spiegato che, proprio su questo tema, sono già arrivati in Regione 7,6 milioni dallo Stato per interventi di primaria necessità. Di questi, 3,4 milioni sono stati dirottati sul Cuneese.

PROROGATO IL BANDO PER CONTRIBUTI A CONSORZI IRRIGUI E DI BONIFICA

L'Assessorato all'agricoltura della Regione ha prorogato dal 31 luglio al 31 ottobre la presentazione delle domande per la concessione di contributi a copertura delle spese di progettazione di infrastrutture irrigue e di bonifica, destinate all'approvvigionamento ed alla gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche. Il bando regionale, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 2 milioni e 450 mila euro, è rivolto ai Consorzi di bonifica, ai Consorzi di irrigazione e agli Enti irrigui gestori di canali appartenenti al Demanio o al patrimonio regionale. La dotazione finanziaria verrà ripartita equamente, ed in proporzione del contributo richiesto, tra i beneficiari fino ad un massimo di 150 mila euro.